

APPELLO

## LA TERRA BRUCIA SERVONO AZIONI CONCRETE



**La catastrofe climatica è qui:** dopo il ciclone di Vaia, sono arrivati centinaia di incendi, mesi di siccità che uccidono l'agricoltura e lasciano i fiumi in secca, il crollo della Marmolada. Serve un'immediata e radicale conversione ecologica dell'economia; ma non ne troviamo traccia nelle dichiarazioni e soprattutto nelle decisioni dei partiti. Anzi, finora Draghi-Cingolani hanno parlato solo di gas (nuove trivellazioni, nuovi rigassificatori), di carbone, di nucleare e di inceneritori camuffati da "termovalorizzatori". Perciò, **come Comitati, Associazioni, singole persone impegnate per l'ambiente e la salute, indichiamo, a chiunque voglia candidarsi a queste elezioni, ALCUNI PUNTI SU CUI PRENDERE IMPEGNI PRECISI**, per poter essere sostenuti dal mondo ecologista.

- Progettazione ed attuazione dell'**EOLICO OFF-SHORE** (come la Danimarca che si avvia al 100% di energie rinnovabili) e abbandono totale di gas, carbone e, ovviamente, nucleare.
- Progettazione ed attuazione del **FOTOVOLTAICO** su tutti i tetti e le pareti pubbliche (edifici, stazioni, pensiline ecc.), salvo che nei centri storici vincolati.
- Obbligo di **raccolta differenziata dei rifiuti urbani "PORTA A PORTA"**, riciclo totale (anche di pannoloni/ini) e riduzione degli imballaggi con obbligo di **VUOTO A RENDERE** con cauzione, in modo da ridurre il numero di inceneritori in funzione.

- **ELIMINARE OGNI SUSSIDIO**, anche mascherato, **AI COMBUSTIBILI FOSSILI**, a partire dagli aerei.
- Potenziamento della **RETE CICLABILE** e dei **TRASPORTI PUBBLICI ELETTRICI** nelle città, drastica **RIDUZIONE delle AUTOMOBILI**, applicando la normativa sul mobility management, già esistente.
- **ABBANDONO** definitivo del progetto TAV Torino-Lione e **POTENZIAMENTO delle FERROVIE LOCALI**.
- Basta spese militari, **STORNARE IL 20% DEL BILANCIO DELLA "DIFESA"** a scuole ed ospedali.
- Massiccia **FORESTAZIONE** di tutta Italia, a partire dalle pianure e norme a difesa del verde pubblico e degli altri **ANIMALI**, a partire dal sadismo della caccia.
- Campagna di informazione per **RIDURRE drasticamente il CONSUMO DI CARNE**;
- Sostegno all'**AGRICOLTURA BIOLOGICA** e **DIVIETO DI PESTICIDI E DISERBANTI** nocivi alla salute e all'ambiente.
- **STOP totale al CONSUMO DI SUOLO**, autorizzare solo restauri e riusi di edifici esistenti, No interventi inutili distruttivi per le Olimpiadi invernali a Cortina-Milano.
- **ELIMINARE le enormi PERDITE DEGLI ACQUEDOTTI**, risparmio a goccia nelle coltivazioni agricole.
- Educazione e iniziative ambientali in tutte le **SCUOLE**.

al 31/8/2022 hanno aderito 21 associazioni e 522 persone

**GAIA FIERA della Città Possibile 2022 – Mestre**  
**Venerdì 30 Settembre - Sabato 1 e Domenica 2 Ottobre**

programma a pg. 3

PER UNA COSTITUZIONE DELLA TERRA

# Appello ai candidati al Parlamento per il ripudio della guerra

Noi elettori ed elettrici sensibili ai principi Costituzionali e agli ideali perseguiti dalle associazioni *Costituente Terra, Laudato si', Chiesa di tutti chiesa dei poveri, Rete Pace e Disarmo, Sbilanciamoci, Noi Siamo Chiesa, Fondazione Basso, Centro Ricerca per la Pace di Viterbo, Fondazione Internaz. per Il Diritto e la Liberazione dei Popoli, Coord. per la Democrazia Costituzionale, Pax Christi, Cena-colo in Ascolto di papa Francesco, Comitati Dossetti e per la Costituzione, Acli, Az. Catt. It.*, rivolgiamo ai candidati di tutte le liste un fervido appello in favore della pace, spinti dall'urgenza di uscire da una guerra incontrollata e fatta spettacolo, memori delle tragedie passate, comunicando nel dolore delle vittime, dei naufraghi, dei profughi, delle donne umiliate e offese.

La guerra, maturata nella sfida e nei sospetti reciproci, cominciata sciaguratamente come guerra tra Russia ed Ucraina, divenuta guerra tra Nato e Russia, pronosticata come guerra tra l'Occidente e la Cina e incombente come guerra mondiale, non si fermerà da sola e, senza una straordinaria iniziativa politica che la intercetti, precipiterà verso un esito infausto per l'umanità. Questa iniziativa politica però sarebbe vana se limitata a sospendere la guerra in atto e non invece a estromettere la guerra dal diritto e da ogni eventualità futura.

Chiunque può prendere questa iniziativa. Sappiamo dalla storia che la salvezza può venire dal forte come dal debole, da più Stati ma anche da un solo Paese. Pensiamo che possa essere l'Italia a prendere l'iniziativa e che a condurla siano il prossimo governo e il prossimo Parlamento. La richiesta ai candidati al Parlamento è di impegnarsi a far sì che l'Italia, governo e popolo, promuova un generale ripudio della guerra come scritto nel-

la sua Costituzione e già fatto proprio dalla Carta dell'ONU. L'iniziativa politica dovrebbe prendere la forma della proposta, alle altre Parti contraenti dei Trattati europei e dello Statuto dell'ONU, di un Protocollo sul ripudio della guerra e la difesa dell'integrità della Terra, con i seguenti contenuti:

**“Le Alte Parti Contraenti hanno convenuto le Disposizioni seguenti, che vengono allegare al Trattato che istituisce l'UE e allo Statuto dell'ONU. La guerra è ripudiata in tutte le sue forme, comprese le sanzioni indiscriminate e ogni altra modalità di genocidio, a cominciare dalla definitiva abolizione e interdizione delle armi nucleari e delle altre armi di distruzione di massa.**

**Un nuovo sistema di sicurezza collettivo, garantito dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, adempierà alle funzioni di mutuo aiuto e di difesa già esercitate dalle alleanze militari di parte e comporterà una riduzione graduale e condivisa delle spese militari e della fabbricazione e commercio di tutti gli armamenti.**

**Dovere di tutti i popoli e Stati è la difesa della Terra, patria e madre di tutti. Compito comune è arginare un uso delle risorse lesivo dell'ambiente, ripristinare l'equilibrio ecologico e salvaguardare le specie viventi. La coesistenza fraterna degli Stati in ogni circostanza, la rinuncia a modificarne con la forza i confini, il riconoscimento del diritto all'autodeterminazione dei popoli sono norma fondamentale della Comunità della Terra.**

**A partire dalle tradizioni costituzionali degli Stati membri, dalle culture e valori dei popoli e dalle esperienze di convivenza pacifica in atto nella famiglia umana, ci impegniamo a predisporre, con un'ampia consultazione, e promulgare una Costituzione della Terra che garantisca giusti ordinamenti, dignità del lavoro e go-**



*dimento universale dei diritti e dei beni fondamentali a tutti gli uomini e le donne del Pianeta”.*

Sappiamo che il ripudio della guerra comporta il rovesciamento di una cultura millenaria e il passaggio a un nuovo corso storico che è compito della politica assecondare e governare. Le candidate e i candidati che condivideranno e manterranno questo impegno a loro richiesto si segnaleranno agli elettori per affidabilità e lungimiranza.

**Prime firme:** Raniero La Valle, Tecla Mazzaresse, Domenico Gallo, Grazia Tuzi, Domenico Mogavero, già vescovo di Mazara del Vallo, Paola Paesano, Luigi Ferrajoli, Agata Cancelliere, Nino Mantione, Felice Scalia, Enrico Peyretti, Claudio Ciancio, Francesco Di Matteo, Angelo Cifatte, Giangiacomo Migone, Francesco Comina, Sergio Tanzarella, Maurizio Serofilli, Raul Mordenti, Il pres. e Direttivo di “Laudato Si’, un’alleanza per il clima, la cura della terra, la giustizia sociale”, Mario Agostinelli, Virginio Colmegna, Emilio Molinari. Daniela Padoan, Emanuela Vicentini, Guido Viale, Marco Cavedon, Oreste Magni, Simona Sambati, Marilù Fantini, don Renato Sacco, Giovanna Carotti, Paolo Bertagnolli, Rosemarie Bertagnolli, Christian Troger, Rita Dé Chilovi, Luigi Bertagnolli, Rita Rauch, Trebo Hermann, Martha Verdorfer, Gianni Ventura, Donatella D’Ecclesiis, Patrizia Scaini, Elisabetta Maetzke, Michelangelo Bovero (Univ. To), Guglielmo Fransoni (Università Fg), Silvio Mazzaresse (Università di Palermo), Francesco Pallante (Univ.To), Paola Parolari (Univ.Bs),Valentina Pazè (Univ.To), Persio Tincani (UnivBg), Franco Valentini (C.St.Immigrazione Vr), Udi Pa (pres.Mariella Pasinati), Aid for Education (pres.Simona Lavo), Carolina Gorni, Domenica Sottini, Stefania Chiaf, Irma Avi. Antonio Marotta (direz.naz. Rif.Comunista), Rosario Nicchitta, Luisa Capitummino, Valentina Chinnici (Cons.com. Pa), Domenica Coratti, A. Maria De Filippi, Pina Mandolfo, Anna Staropoli. Fond.Calzari Trebeschi, Bs (pres.Fulvio Bertoletti), ass. Sostenibilità Equità Solidarietà (Pres.Maurizio Pallante), Le rose bianche, Pa, Emily Palermo, Circolo Laudato si Pa, ass.Governo di Lei, ass.Erripa Achille Grandi.



# GAIA Fiera della Città Possibile 2022

Mestre 30 Settembre - 1 e 2 Ottobre

**Venerdì 30 Settembre** a RiLibri (via Dante 9a) ore 15-19

**MOSTRA del LIBRO** e dei **QUADRI** della giovane pittrice **Matilde Lucini**

**Sabato 1 Ottobre** a CittAperta (via Col Moschin 20)

ore 10 inaugurazione **MOSTRA del MANIFESTO ECOLOGISTA 1968-2022**

h.11 Laura Latini presenta il suo libro **Venezia e le sue pittrici** (v. pag.6) Giulia Lama, un'artista a cui hanno tarpato le ali; Rosalba Carriera, affresco di una società; Emma Ciardi, il coraggio di essere sé stessa

h.12 Francisco Merli Panteghini presenta il volume collettivo **Amare la terra e ritrovare noi stessi** (v. pag.6) Erboristeria intuitiva, Giardinaggio, Agriturismo bio, Turismo responsabile, rinascita dell'Artigianato, Salute del corpo e dell'anima, Shatsu, Educazione parentale, Erbe spontanee e aromatiche, arte e Graffiti, Amici Alberi, Autoproduzione, ecc.

h.13 piccolo **buffet vegetariano** (chi può porti qualcosa)

h.15 l'arch. Gianfranco Vecchiato illustra con proiezioni il progetto **Mestre e il Villaggio dei Murales**

h.16 **FORUM DEL VERDE** del Comune di Venezia - **autoconvocato** con la partecipazione, tra le altre, delle associazioni *Amico Albero*, *Alberi a Venezia*, *Alberi in Comune* di S. Donà di Piave, *Mountain Wilderness*, *Pubblici Giardini*

**Domenica 2 Ottobre** a CittAperta (via Col Moschin 20)

h.10 **incontro nazionale Dopo elezioni: QUALE ECOLOGISMO IN ITALIA?** con la partecipazione, tra gli altri, di Oreste Magni dell'Ecoistituto della Valle del Ticino, Pinuccia Montanari dell'Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova, Marinella Correggia scrittrice e giornalista, Mao Valpiana presidente del Movimento Nonviolento e i firmatari dell'Appello *La terra brucia, servono azioni concrete* (v. pagg. 1 e 2)

h.13 piccolo **buffet vegetariano** (chi può porti qualcosa)

h.15 **incontro regionale QUALE ECOLOGISMO IN VENETO?** Il coordinamento dei Comitati e delle associazioni ecologiste e nonviolente, creato 8 anni fa a Padova e più volte rilanciato, può e deve fare un passo avanti definendo alcuni obiettivi prioritari comuni e lanciando iniziative concrete a livello nazionale, di cui si sente moltissimo la necessità, per non lasciare l'iniziativa al partito trasversale degli affari che anno per anno (di Superstrada in Olimpiadi, di inceneritore in veleni agricoli) sta consumando il nostro suolo e la nostra salute

al termine, h.17, gran finale con lo **Spettacolo Ecologia Femminile Musicale** canta Luisa Pasinetti con Mauro Stella alla chitarra



CORTINA. PROTESTE E COSTI DEL NUOVO IMPIANTO: SOLDI SPRECATI

# La pista da bob da 85 milioni Ma in Italia lo praticano in 17

di Gian Antonio Stella

Ricordate gli irresistibili bobbisti giamaicani? Non avevano mai visto la neve, erano stati coinvolti da un miliardario eccentrico e si divertivano un sacco in quello sport che non c'entrava niente con la loro storia. Non arrivavano alla ventina. Noi ce l'avremmo, la storia. Scritta da campioni indimenticabili in inverni gonfi di neve. Anche i bobbisti nostrani, però, sono ormai rarissimi: 17 in tutta l'Italia.

Più una ventina di giovani che praticano slittino e skeleton. Domanda: **vale davvero la pena di spendere 85 milioni di euro (5 a testa) per dare loro una pista su cui allenarsi e correre qualche rara gara?** Sono ormai 5 anni che Cortina d'Ampezzo, il Veneto e quel pezzo di Paese convinto che, prima di spendere una tombola per un progetto, occorra fare bene i conti, sono spaccati.

## QUALE SOSTENIBILITÀ?

**Lo stesso presidente del Comitato olimpico internazionale** Thomas Bach, tirato in ballo da una lettera di Marina Menardi del Comitato civico di Cortina e da quanti si oppongono al ricchissimo investimento, **ha preso posizione spiegando** che sì, ovvio, se la Regione del Veneto costruisce un nuovo centro, questo sarà usato durante i giochi ma con una premessa: **«La sostenibilità è una colonna portante dell'agenda olimpica 2020. Per quanto riguarda la pista da bob, il Cio è stato chiaro nella sua posizione: costruire una nuova pista a Cortina non è un requisito per i Giochi olimpici.** Nessuna nuova infrastruttura dovrebbe essere costruita senza un piano operativo solido e sostenibile».

**La cittadina ampezzana, 6mila abitanti scarsi e in calo, per fare un esempio, può reggere il peso d'una gestione del nuovo impianto di 400mila euro l'anno?** Mah... **Se lo chiedeva nel 1955 un innamorato di Cortina, Indro Montanelli, sul Borghese dell'amico Longanesi, a proposito del palazzo**

**del ghiaccio:** «Costa un miliardo e 200 milioni di lire (una ventina di milioni di euro oggi) e sarà capace di 8mila spettatori. Lei mi dirà che 8mila spettatori non saranno difficili da raccogliere, fra tanta gente che verrà quassù nel periodo delle gare. Certo. Ma dopo il periodo delle gare, **chi rifonderà al Municipio di Cortina le 150mila lire al giorno che occorrono alla manutenzione?».** Fate i conti: **un peso annuale pari a 950 mila euro attuali.** Un macigno, per il bilancio comunale.

Ma senza andare così indietro negli anni, **possibile che non abbia insegnato nulla la catastrofe economica e d'immagine dell'impianto costruito a Cesana Torinese per le Olimpiadi invernali 2006?** **«I francesi per il bob ci avevano offerto la possibilità di usare la loro pista costruita 14 anni prima a La Plagne per le invernali di Albertville 1992»**, racconta amara Evelina Christillin, l'anima operativa di quei Giochi. «Certo, era a tre ore da Torino, ma era lì, già fatta, e ci avrebbe fatto risparmiare 110 milioni. Andammo a vederla: entusiasti.

Tra l'altro avremmo anticipato il futuro: nel 2026 le spese (enormi) dei Mondiali di calcio saranno divise tra Stati Uniti, Canada e Messico. **Macché: il presidente del Coni Giovanni Petrucci e più ancora il ministro degli Esteri Franco Frattini si opposero. Non era dignitoso, per loro. E oggi l'impianto di Cesana è lì abbandonato da anni. L'ho spiegato, riconoscendo l'errore anche mio di non aver lottato di più contro quella follia, a Luca Zaia, che pure è una persona che stimo. Macché».**

## LA PISTA AUSTRIACA

*Historia magistra vitae?* Magari. Tanto è vero che **anche l'Austria, com'è stato ricordato nei giorni scorsi, si era offerta di risolvere il problema «prestando» la pista di Innsbruck (da Cortina alla «sorella olimpica» Milano ci vogliono 5 ore, da Cortina al capoluogo tirolese 2 e mezzo) ma ha ricevuto la stessa risposta: «No, grazie».**



Un'immagine della pista da bob "Eugenio"

E il bello è che **quest'Olimpiade era stata presentata dai promotori (Ansa 7.2.2018) come «economicamente light, con strutture temporanee, basso impatto ambientale e il marchio dell'unica candidatura veramente alpina, se paragonata a Torino e Milano».** «Il villaggio olimpico, ad esempio, così come il centro stampa, sarebbero realizzati con strutture temporanee, da smantellare al termine dei Giochi, al massimo con qualche modulo che potrebbe essere usato per la Protezione Civile». Posti letto? «2.300». Mamma mia! E «la storica pista di bob intitolata a Eugenio Monti (il 'rosso Volante'), chiusa da 10 anni»? «Dovrebbe essere ristrutturata». Il giorno dopo lo stesso **Zaia insiste: «Il bob si fa a Cortina, sarebbe un insulto toglierlo. C'è una pista storica che va o demolita o recuperata, e portata a una visibilità internazionale».** Ma i tempi cambiano. Il villaggio olimpico non sarà più smantellato ma, visto che ormai gli alloggi ci saranno, spiega oggi Zaia, li «lascieremo in eredità per studenti e lavoratori stagionali».

## UNA VALANGA... DI SOLDI

E magari domani, chissà, potrebbero essere dati in concessione a qualcuno... Quanto ai costi previsti per la **nuova pista da bob**, i timori sono stati appena confermati dal Progetto di fattibilità tecnico economica: **costerà in totale 85 milioni**

di euro. Se va bene. Il doppio, praticamente, dei primi preventivi. Come a Cesana. Auguri.



Monti", lunga 1350 metri con un dislivello di 120

Gli ambientalisti di *Mountain Wilderness*, alla vigilia dell'arrivo a Cortina del governatore veneto per presentare il suo libro «Ragioniamoci sopra» (invito saggio), hanno rifatto i conti sull'operazione Olimpiadi: «Il totale delle spese previste per gli impianti nel 2019 era di 177.551.574 dollari. I conteggi presentati sono in euro, le due monete viaggiano su una quasi parità del valore della valuta. Il conto reale a luglio 2022 è salito a 2 miliardi 302.384.733 euro.

#### SPAZIO AL CEMENTO

Per non dir dei danni ambientali. A partire dalla distruzione di un piccolo parco urbano appena fatto e del parco avventura costruito a ridosso della vecchia pista di bob e costato allora un pacco di euro con «percorsi attrezzati da un albero all'altro per

adulti, ragazzi e bambini, con 145 attraversamenti da un albero all'altro sempre diversi» e «carrucole, ponti tibetani, cavi e reti» col massimo rispetto del bosco e degli alberi giganteschi destinati alla motosega. Spazio, spazio, spazio!

La nuova pista ha bisogno di 1.895 mq per piazzare, oltre al percorso del bob, edifici nuovi per 18mila mc di cemento.

I cortinesi, stando al referendum tra gli abitanti, sono contrari. Ma chi ama i boschi qui pare contare sempre meno. Basti guardare insieme con Gildo Siorpaes, ex campione di sci e di bob, gli squarci fatti nelle foreste ampezzane per le nuove piste sciistiche, con strade larghissime e parcheggi immensi ricoperti non dall'erba promessa ma da pietrisco a spacco da cava: «Non erano questi, i miei boschi. Non erano questi». *CorSera*

## In un libro le proposte delle associazioni ambientaliste

### La montagna, un patrimonio di valori da difendere

Le montagne non rappresentano semplicemente il più grande patrimonio naturale del nostro Paese, ma sono anche una preziosa riserva della "coscienza ambientale" che vive nei nostri territori. Ecco perché, come spiega *Avere cura della montagna. L'Italia si salva dalla cima. L'ambientalismo del sì e le sue proposte, bisogna averne "cura": delle sue foreste*, sempre più colpite dalle tempeste e dai cambiamenti climatici; delle sue acque, minacciate dall'idroelettrico; delle aree che il turismo di massa e i grandi eventi vorrebbero trasformare in impianti o in un'appendice delle grandi città di pianura; dei parchi e delle aree protette che devono fare rete; degli animali che ne sono "cittadini". "Può darsi che effettivamente la vorace miopia degli interessi economici e dei profitti a corto termine siano più forti di ogni richiamo alla ragione, oltre che alla giustizia. Ma non è un buon motivo per non provare almeno a fare il possibile per la difesa dell'integrità della biosfera e per la sopravvivenza dei popoli, accettando di cominciare a pagare il comune debito che - seppur in proporzioni assai diverse - Nord e Sud hanno contratto con la "Madre Terra". (Alex Langer) La montagna quindi non solo come "spazio" dove rifugiarsi nel tempo libero, ma come patrimonio di valori, di risorse e saperi, come testimonianza storica di un rapporto diverso con la natura, basato sulla consapevolezza dei limiti. Un modello, appunto, da cui altri contesti - come quelli urbani, costieri o dell'agricoltura intensiva - hanno molto da imparare. Questo libro mette in luce le proposte positive delle realtà ambientaliste (troppo spesso additate come fronte del "no") attive in particolare sull'arco delle Alpi e che negli anni hanno condotto e vinto importanti battaglie, dal sostegno dei Parchi, contro lo spopolamento, per la salvaguardia della biodiversità e altre, alla denuncia del degrado, dello sfruttamento distruttivo e del turismo selvaggio. Scrive Paolo Cognetti nella bella prefazione: "Abbiamo grande bisogno di una coscienza ambientale che viva nel territorio, che abiti insieme alle persone, che faccia a meno della purezza dei simboli e si sporchi le mani con i



*problemi, la vita quotidiana e il lavoro degli esseri umani. Sento bisogno di un ambientalismo che elabori una visione economica della montagna. Economia non vuol dire diventare ricchi, vuol dire riuscire a vivere dove vogliamo vivere. Il lavoro è un punto fondamentale che dobbiamo mettere al centro del discorso se vogliamo essere ascoltati. Un ambientalismo che vuol vincere le sue battaglie secondo me dovrebbe ripartire da qui".* Con un intervento di don Luigi Ciotti, presidente di Libera Testi di: Giuseppe Dematteis, Carlo Alberto Pinelli,

Lucia Ruffato, Vanda Bonardo, Federica Corrado.

L'autore, Luigi Casanova (1955), è bellunese, di professione Custode forestale nelle Valli di Fiemme e Fassa ora in pensione, una voce storica dell'ambientalismo. Il suo impegno sociale è nato nell'antimilitarismo e nel Movimento Nonviolento. È stato presidente di Mountain Wilderness Italia e oggi ne è presidente onorario. Per quasi due decenni è stato vicepresidente di CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi), ancora oggi è membro del Consiglio direttivo di Italia Nostra del Trentino e rappresenta le associazioni ambientaliste nella Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai del Trentino.

Luigi Casanova

*Avere cura della montagna. L'Italia si salva dalla cima. L'ambientalismo del sì e le sue proposte*  
Altroconomia ed. 2020 - 192 pp - 14 euro



## GAIA FIERA. LIBRI CHE VALE LA PENA LEGGERE / 1

## Curarsi della Terra per ritrovare sè stessi

Con **Amare la Terra e ritrovare noi stessi** Francisco Merli Panteghini approda al suo terzo libro con una serena ispirazione: dare utili testimonianze dei "terrestri", coloro che stanno riscrivendo la storia della loro vita legandola a doppio filo con quella della Madre Terra.

Anche questo libro, come il precedente **La Forma dell'Acqua**, arriva in un momento di crisi e rinascita. Facendosi interprete del malessere che la pandemia ha instillato nelle coscienze, Panteghini tesse conversazioni che sono fili d'erba che parlano di rinascita in armonia con le sagge leggi della natura.

**I coautori sono agricoltori, pescatori, naturopati, artigiani, genitori in cerca di nuova educazione.** È un lavoro corale ma capace di ospitare punti di vista diversi e intuizioni le più disparate che vi sorprenderanno. Il volume è edito da Anguana ed., una piccola casa editrice di Sossano (VI) attenta ai temi ambientali e viene distribuito da Libro Co Italia (San Casciano, FI) e Fastbook Spa (Trezzano s/N, MI), ma può essere acquistato *online* su *Il Giardino dei*



*Libri*, Macrolibrarsi e IBS.

Ecco **i contributi raccolti nel libro**: 1. Prendersi cura della Terra per trovare la pace interiore, intervista all'**erborista** genovese Marco Fossati. 2. Per un'economia terrestre: l'**ittiturismo** da Alessandro Boscolo (Chioggia), l'**agriturismo**

Prestellò (BS), l'**azienda agricola** Luna Piena (Lozio, BS) 3. Dal giardino formale all'**ortogiardino**, la visione del **permacultore** Paolo Vergine (Udine) 4. Un **turismo responsabile**, della dott.ssa Barbara Panteghini (Bienna, BS) 5. La rinascita dell'**artigianato**, il **liutaio** Enzo Guido (Chioggia), il **cestaio** Lucio Avanzini (Bienna, BS) e i **progettisti di interni** Rampon Bros (San Donà di Piave) 6. La via della salute del corpo e dell'anima, la **naturopata** Ilaria Pege (Padova) e la **shatsuka** Erica Rossetti (Chioggia) 7. Educare facendo, esperienze di **educazione parentale e scuole aperte** 8. La rinascita della **fitoalimurgia**, entriamo nel mondo delle erbe con Graziella De Nizza (Urbino) 9. **Arte e graffiti** per svegliare l'umanità, l'esperienza del pittore Mark Cominini (Cividate BS) 10. **Amici alberi**, pilastri della Terra, dott.ssa Roberta Piferi (Val D'Aosta).

Francisco Merli Panteghini

**Amare la Terra e ritrovare noi stessi**

Anguana ed. 2022 - 226 pp. 14 euro

## GAIA FIERA. LIBRI CHE VALE LA PENA LEGGERE / 2

## Tre donne nella storia dell'arte veneziana

**Tre donne**, tre vite, tre sofferte personalità con **in comune la passione per la pittura** ed una città come Venezia.

Attraverso una prosa agile e scorrevole l'autrice ci conduce alla conoscenza di **Giulia Lama, Rosalba Carriera ed Emma Ciardi**, illustrando le vicende della loro vita e il contributo dato alla storia dell'arte veneziana: storie tormentate di tre donne di genio, accomunate da un unico desiderio: dar voce alla propria visione artistica del mondo. Sono presenti anche utili indicazioni e descrizioni delle loro opere principali visitabili nel territorio veneziano. La lettura di questo libro costituirà anche un'occasione per approfondire la conoscenza di due secoli importanti e densi di cambiamenti

storici per la nostra città, come il Settecento e l'Ottocento.

Laura Latini, laureata in Lettere e Filosofia a Padova, dopo un'esperienza di insegnante si è dedicata all'attività di scrittrice, alternando testi di approfondimento della storia dell'arte veneziana a composizione di racconti.

Ha pubblicato "Tintoretto nelle chiese veneziane" (2017), "Il dono di Tintoretto" (2020), "Libertà di scelta" (2014), "In che mondo viviamo?" (2015), "Ritornare al presente" (2016) e un racconto nell'antologia "Mestre racconta 2021".

Laura Latini

**Venezia e le sue pittrici**

Youcanprint ed. 2022 - 12 euro



## ONE HEALT NELLA TERRA DEI PFAS

## Salute e pratiche di cittadinanza attiva



di Donata Albiero\*

Riparte il progetto del **gruppo educativo Zero Pfas Veneto**, per collegare la lotta contro la grande contaminazione Pfas dal mondo civile alla scuola.

Siamo partiti nel 2018, per compensare il "silenzio assordante" di Enti e Istituzioni sul crimine ambientale che ha provocato l'**avvelenamento invisibile di acque e alimenti** in vaste aree del Veneto, contaminando **almeno 350.000 persone**. Non potevamo accettare un'immagine **deformata di quanto stava accadendo**, che ne minimizza la gravità, omettendo le responsabilità di politici ed imprenditori.

**La Salute al primo posto, il Profitto viene dopo** era un progetto culturale ed educativo, una narrazione di quanto sta accadendo, una presa di responsabilità verso la comunità e i ragazzi:

racconta **la contaminazione da Pfas** (molecole perfluoroalchiliche prodotte dall'uomo, persistenti nell'ambiente, bioaccumulabili e tossiche), subita per decenni nella nostra regione.

Riferisce un dramma che ha **rilevanza nazionale e internazionale**, i cui **effetti dannosi si manifestano a distanza di anni**, motivo per cui, non avendo la percezione del pericolo, si sottovaluta il rischio. **E sono i giovani, i bambini a farne maggiormente le spese.**

Le **modalità, le responsabilità, le omis-**

**sioni**, sono il filo rosso della storia inquinante, senza la cui conoscenza non è possibile porvi rimedio. La storia si svolge nel Veneto e in un contesto globale dove il mercato è l'unico motore, in contrasto coi bisogni dei cittadini

Nei **5 anni**, esperti e attivisti si sono confrontati, volontariamente, con **quasi 6000 studenti** delle secondarie e **750 genitori, in 25 scuole** di 5 province.

Anche nel 2021-22, nonostante il Covid, in **30 giornate** si sono raggiunte **42 classi, 935 alunni di 11 scuole** (7 con progetto di pratiche di cittadinanza, 5 con incontri di sensibilizzazione, una con l'assemblea per i genitori organizzata dagli studenti).

Il nuovo progetto è **One Health-Salute e Pratiche di Cittadinanza Attiva nella Terra dei Pfas**: risponde alla grave situazione in cui ci troviamo, con una **visione olistica**, con l'approccio **One Health**, una percezione della vita in cui **natura e società sono integrate e la salute è una sola**. Cerchiamo di dare gli **strumenti culturali ai giovani** (coscienze critiche) per fronteggiare un disastro ambientale che li coinvolge. Il percorso mette in discussione alcuni dis/valori della società industrial-mercantile, responsabile di un degrado che investe la stessa origine della vita. Consapevoli di scontrarci con interessi incancreniti, residui di una concezione inaccettabile del rapporto salute-natura-profitto, puntiamo all'**equilibrio tra**

**territorio e produzione** basato sull'economia della conoscenza, sulla qualità (non quantità), sulla cooperazione (non competizione).

**"Conoscere, capire, agire"** è il motto di riferimento. Sollecitiamo la **cittadinanza attiva**. Dobbiamo essere soggetti che, nel nostro territorio, ci attiviamo per migliorare le condizioni di vita decidendo sugli interventi da fare, partecipando alla vita civile. Vale per gli adulti e per i giovani: soggetti che non rinviando al domani l'impegno, che non delegano ad altri quello che essi stessi dovrebbero e potrebbero fare. Sono le persone a fare la differenza. **"Vivere significa partecipare e non essere indifferenti a quello che succede"** scrive Gramsci su *La città futura* nel 1917. Un testo attuale, soprattutto oggi.

Al di là dei risultati concreti che si possono raggiungere col progetto, è importante 'seminare', attivando nei ragazzi **i processi di presa di coscienza, di maturazione personale e collettiva, di riappropriazione critica dei territori e dei paesaggi, di cura e di coinvolgimento della società locale**. È il senso delle **buone pratiche di cittadinanza** che proponiamo nel confronto coi ragazzi: agire per **rafforzare** o ricostruire il rapporto diretto, responsabile, coi luoghi dove si vive, si studia, si lavora.

\*già dirigente scolastica, coordinatrice di Zero Pfas Veneto

## PRIMA CONDANNA SOTTO LA LEGGE MARZIALE

## Obiettare alla guerra in Ucraina

**Dmytro Mykolayovych Kucherov** si è rifiutato di uccidere esercitando il diritto d'obiezione anche durante un conflitto. Ucraino di 32 anni, è stato **condannato a tre anni** di carcere per avere rifiutato l'arruolamento militare, ma, in base al Codice penale, non sconta la pena, se non commette un nuovo reato entro un anno; una libertà vigilata, con rendiconto degli spostamenti. È la **prima condanna sotto la legge marziale** per chi non accetta di arruolarsi. Dmytro è membro della chiesa evangelica "Sorgente di vita" che raccomanda di svolgere un servizio alternativo a quello militare; ha dichiarato che **non è disposto**

a imbracciare le armi.

Il **Commissario per i Diritti Umani del Parlamento**, recentemente **dimesso**, ha indirizzato una **lettera ufficiale al Movimento pacifista ucraino** rilevando l'**incoerenza nell'applicazione della Costituzione e degli standard internazionali in materia di diritti umani** per il **diritto all'obiezione di coscienza**. Ma i funzionari del governo hanno considerato fuori luogo sollevare la questione durante la guerra, nonostante che lo stesso presidente Zelenskyi, nell'applicare la legge marziale, non ha sospeso l'articolo 35 della Costituzione che riconosce la libertà di coscienza.



Condanniamo la repressione politica imposta dal militarismo contro coloro che intendono seguire il dettato della loro coscienza e adempire al sacro comandamento **"Non uccidere"**. Chiediamo a tutti i difensori dei diritti umani, e alle istituzioni, di assumere misure per proteggere il diritto di Dmytro Mykolayovych Kucherov a rifiutare il servizio militare per motivi di coscienza. Chiediamo infine, agli avvocati ucraini che hanno a cuore i diritti umani, di mettersi in contatto con lui e di aiutarlo a fare appello.



## GHIACCIO BOLLENTE

Non piove, non nevica  
il sole imperversa  
non una lacrima  
per i ghiacci morenti

Il Po non ha acqua,  
la Piave nemmeno  
e l'Adige, il Tevere  
visioni spettrali

Ma Totti si lascia,  
La Divina si sposa  
Meloni e Salvini  
riempiono i video  
parlando, parlando

C'è Forum che giudica  
su beghe fraterne,  
c'è il calcio-mercato  
e il disco d'estate

L'Italia, la terra,  
enorme Titanic  
si balla sul baratro  
del ghiaccio bollente.

Michele Boato

## REQUIEM

Ci stai salutando  
sul letto di morte  
Marmolada sorella  
Gran Madre tradita

Ci lascia per sempre  
il tuo candido marmo  
la neve perenne.

Ci porti, ghiacciaio,  
nella tua morte  
perché sol così  
ce ne accorgiamo  
noi peste umana  
malata di soldi.

Pagine e pagine  
sui nostri giornali  
evento funesto  
im - pre - ve - di - bi - le  
da chi ti calpesta  
con sci ed elicotteri.

Esequie? Non servono  
e neanche corone  
Preghiere, ricordi?  
Pensiamo al domani  
a cosa ci resta  
col caldo infernale

Michele Boato

## Ruslan Kotsaba, giornalista ucraino, pacifista e obiettore, perseguitato dal 2015

Il giornalista ucraino, pacifista e obiettore di coscienza Ruslan Kotsaba, è **di nuovo sotto processo, solo perché ha espresso le sue idee pacifiste**. È una chiara persecuzione politica, in violazione del diritto alla libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, garantiti dagli articoli 18 e 19 del Patto internazionale sui diritti civili e politici e dagli articoli 9 e 10 della Convenzione europea sui diritti umani.

**Le reti nonviolente e antimilitariste** gli esprimono la loro solidarietà e sollecitano le autorità ucraine a garantire che tutti i pacifisti in Ucraina, compresi gli attivisti del Movimento Pacifista Ucraino, possano esprimere liberamente le loro opinioni e continuare la loro attività nonviolente. Ricordiamo la nostra ferma condanna dell'invasione russa dell'Ucraina e **invitiamo tutti i soldati a non partecipare alle ostilità e tutte le reclute a rifiutare il servizio militare**.

Il governo ucraino dovrebbe salvaguardare il diritto all'obiezione di coscienza in conformità con gli standard europei e internazionali, tra cui quelli stabiliti dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. L'Ucraina è membro del Consiglio d'Europa e deve continuare a rispettare la Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Ora l'Ucraina è candidata a entrare nell'UE e dovrà rispettare i diritti umani definiti nel Trattato dell'UE e nella giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'UE, che includono il diritto all'obiezione di coscienza.

## SOSTENIAMO GAIA e Tera e Aqua

### Tera e Aqua su carta

si riceve versando almeno 5 euro\*  
o con 20 euro\* abbonandosi a **GAIA**  
la rivista più combattiva dell'ecologismo  
italiano, di cui puoi richiedere una  
copia omaggio a: [rivistagaia@tin.it](mailto:rivistagaia@tin.it)

### Tera e Aqua on line

si riceve gratuitamente inviando nome  
e cognome, città, indirizzo e-mail a:  
[micheleboato14@gmail.com](mailto:micheleboato14@gmail.com)

TeA è anche su [www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)  
dove trovate arretrati e indici di Gaia, migliaia  
di articoli di riviste ecologiste, le tesi del Premio  
ICU-Laura Conti...

23° PREMIO PER TESI DI LAUREA ICU-LAURA CONTI (edizione 2022)

**ECOLOGIA ed ECONOMIA SOSTENIBILE** SCADENZA 30/11/2022

1° premio: 1.000€ - 2°: 500€ - 3°: 250€ info: [www.ecoistituto-italia.org](http://www.ecoistituto-italia.org)



**RI-LIBRI** a Mestre, in via Dante 9/A, distribuisce ad offerta libera centinaia di  
volumi di narrativa, saggistica, fumetti, gialli, guide, ecc., a sostegno  
delle attività dell'Ecoistituto (Tera e Aqua, sito, Gaia, vertenze giudiziarie a difesa  
dell'ambiente, ecc). **RI-LIBRI è aperto MARTEDÌ e VENERDÌ dalle 15 alle 18**



Diamo una  
mano a  
**TERA  
E AQUA**



Grazie a: Anzeliero Amelio, Baldan Licia, Bente Bevilaqua, Bortolotto  
Francesco, Capuzzo Jacopo, Careddu Antonio, Cecchetto Alessandra, Cofler  
Marino, Dalla Pria Luana, De Felip Antonietta e Mauro, De Toffoli Dario, Falconi  
Ferruccio, Favero Annamaria, Finesso Paolo, Gualdonini Stelvio, Lazzaro Luca,  
Marasso Beppe e Angela, Mignoli Luciano, Mitri Riccarda, Porcile Gianfranco,  
Rigamonti Antonella, Rosso Maria, Rubini Luciano, Salvi Angiola, Sarto Giorgio  
e Voltolini Ketty, Stefani Sergio e Damuzzo Lucia, Stevanato Paolo, Taboga  
Marilena e Calzavara Silvano, Tenenti Giancarlo, Trame Attilio, Trinca Giorgio,  
Vanin Nicoletta, Vittadini Maria Rosa, Zanin Gino, Zoldan Gigi.

- \* 1 - **CONTO CORRENTE POSTALE** 29119880 Ecoistituto del Veneto Alex Langer - Viale Venezia, 7 - 30171 Mestre  
2 - **BONIFICO BANCARIO** Banca Etica IBAN: IT96 J050 1812 1010 0001 6692 519 (precisate il vostro indirizzo completo)  
3 - **PAYPAL** su [info@ecoistituto.veneto.it](mailto:info@ecoistituto.veneto.it)